WEBINAR GRATUITO

Mercoledì, 29 Ottobre 2025, ore 17.00 (CET)

Privacy e Videosorveglianza

Programma:

- Introduzione
- La videosorveglianza e il ruolo del Garante
- La videosorveglianza nel Condominio
- La videosorveglianza e il rapporto di lavoro
- Videosorveglianza, luoghi pubblici e tutela dei cittadini
- Casi pratici

RELATORE

Andrea Ciocca Avvocato in Roma
con la collaborazione della Dott.ssa **Annalisa D'Apice**

Ascheri Academy
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ascheri & Partners
STUDIO COMMERCIALISTI

Ascheri Nelson
STUDIO LEGALE

Introduzione:
Videosorveglianza e protezione dei dati personali

La **videosorveglianza** è un importante strumento di controllo che per sua natura è destinato ad impattare fortemente sul diritto alla riservatezza dell'individuo.

Il legislatore, italiano ed europeo, nonché le Autorità di Garanzia hanno, quindi, il compito delicatissimo di trovare il giusto equilibrio tra le legittime **esigenze di sicurezza**, da un lato, e la **protezione dei dati personali**, dall'altro.

Evoluzione tecnologica ed effetti sui dati personali

- Un aumento delle funzioni e dei controlli aumenta i punti di attrito con il GDPR
- Ricorso crescente all'uso della IA
- Acquisizione di un numero di dati personali maggiore rispetto al passato
- Web Scraping

Quadro normativo e fonti

La materia della videosorveglianza, sotto il profilo specifico del trattamento dei dati, viene ad essere disciplinata e regolamentata, non solo dai **provvedimenti legislativi** nazionali ed europei, ma anche dalle **pronunce** e dai **pareri** assunti dalle Autorità Garanti preposte.

Tra le principali fonti normativi possiamo annoverare:

a. Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
b. Codice Privacy italiano (D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018)
c. Pronunce e pareri GPDP
d. Pronunce e pareri EDPB (Comitato Europeo Protezione dei Dati)

I principi cardine per il ricorso alla videosorveglianza

La videosorveglianza e le fonti secondarie

Al di là dei principi fondanti sopra richiamati, la materia della videosorveglianza è fortemente regolata sia dai **provvedimenti** e dai **pareri** del GPDP (in primis le FAQ), sia dalle **Linee Guida** 3/2019 dell'EDPB (Comitato Europeo Protezione dei Dati)

Dall'analisi complessiva di queste fonti emergono alcuni criteri inderogabili:

- Finalità tassative
- Modalità di conservazione e Tempi di conservazione
- Informativa chiara e visibile con cartelli prima di accedere all'area
- Necessità di una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), in caso di rischio elevato per i diritti delle persone-

Poteri e Funzioni del Garante Privacy

Disporre controlli dietro segnalazione o in via del tutto autonoma

Imporre sanzioni amministrative in caso di trattamenti illeciti o non conformi

Deliberare la rimozione o la modifica dei sistemi di videosorveglianza installati in modo irregolare

Vietare radicalmente o limitare l'estensione del trattamento dei dati personali

Focus videosorveglianza in Condominio:
I – Videocamere condominiali su aree comuni

Delibera per l'installazione	Base Giuridica	Necessità	Conservazione e accesso ai dati	Informativa
Art. 1122-ter e rinvio alle maggioranze di cui al 1136, II comma, c.c.	Interesse legittimo reale e concreto	In relazione alle finalità perseguite, le videocamere devono essere l'unico mezzo idoneo e attuabile	Le immagini possono essere conservate solo per 7 giorni. L'accesso ai dati è consentito solo a soggetti autorizzati	Informativa di sintesi: cartello chiaro e visibile Informativa estesa: link alla policy integrale

Focus videosorveglianza in Condominio:
II – Videocamere private parzialmente su aree comuni

Se l'installazione della videocamera privata rientra nella c.d. «**Esenzione domestica**», non c'è vero trattamento di dati personali, quindi non è necessaria nè l'affissione di cartelli, né vi è il bisogno di una delibera autorizzativa.

Si ha **esenzione domestica** se:

I. La finalità del singolo condomino è quella di tutelare il proprio diritto alla sicurezza personale

II. Non vengono riprese aree comuni ma solo zone private

L'esenzione domestica opera anche quando il titolare si avvale si **collaboratori domestici**, in deroga all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, sempre che la finalità sia non sia quella di controllare il lavoratore.

Casi

Corte di Cassazione, sez. I civile, sent. 24 aprile-9 agosto 2012 n. 14346: Il mancato rispetto dei principi di proporzionalità e minimizzazione da parte del singolo condomino nell'installazione di videocamere in ambito condominiale può portare alla configurazione della fattispecie di «**interferenze illecite nella vita privata**» ai sensi dell'art. 615 bis c.p. (.

Corte di Giustizia europea (CGUE) con la sentenza dell'11 dicembre 2014 (causa C-212/13, František Ryneš c. Ú adpro ochranu osobních údaj): la Corte ha precisato che l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza privato, con conservazione di registrazione video, non costituisce un trattamento dei dati effettuato per l'esercizio di attività a carattere esclusivamente personale o domestico, se viene ad essere sorvegliato anche lo spazio pubblico non indispensabile. Tale trattamento, pertanto, è soggetto alla normativa europea in materia di protezione dei dati personali.

Focus videosorveglianza nei luoghi di lavoro: Le condizioni per l'installazione

- Finalità tipizzate: a) esigenze organizzative o produttiva, b) esigenze di sicurezza, c) tutela patrimonio aziendale
- Accordo sindacale o autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro
- Relazione tecnica di accompagnamento della richiesta
- Rispetto dei principi fondamentali in materia di trattamento dei dati (necessità, minimizzazione, proporzionalità ecc.)
- Informativa e cartelli
- Divieto di monitoraggio di alcuni ambienti

Caso

A titolo esemplificativo si riporta un caso pratico riguardante la contestazione da parte di un dipendente comunale che lamentava l'**installazione di un sistema di videosorveglianza nella sede del Comune**. Le videocamere, installate ufficialmente per ragioni di sicurezza, si trovavano in prossimità dei sistemi di rilevazione delle presenze e, erano state attivate pur in assenza di accordo con le organizzazioni sindacali.

Non solo, a dispetto delle finalità dichiarate, le riprese della videosorveglianza venivano utilizzate anche per la comminazione di sanzioni disciplinari (ad es., violazione dei doveri d'ufficio).

L'indagine del Garante si è conclusa con l'accertamento di **una serie di violazioni** in capo al Comune quali: la mancata predisposizione di un'informativa circa il trattamento dei dati personali; l'assenza di autorizzazione amministrativa o di accordo sindacale; l'uso dei dati per finalità diverse da quelle dichiarate (Garante Privacy provv. 11 aprile 2024, n. 234).

Focus videosorveglianza nei luoghi pubblici: La videosorveglianza di massa

Sebbene ufficialmente negato a più riprese dal Governo cinese, il ricorso massivo ad **evoluti sistemi di videosorveglianza e IA** è considerato un dato di fatto e la naturale espressione di un forte potere di repressione e controllo.

Ad esempio, nella provincia cinese dello Henan, le autorità hanno commissionato alla società tecnologica Neusoft un sistema di sorveglianza basato sul riconoscimento facciale, con l'obiettivo di **monitorare giornalisti, studenti stranieri e altri soggetti ritenuti "sospetti"**. Il sistema, collegato a banche dati nazionali e regionali, permette di identificare una persona anche con il volto parzialmente coperto e di classificarla in diverse categorie di rischio: "rossa" (alta priorità), "gialla" o "verde".

Questo progetto si inserisce nel più ampio modello di **sorveglianza di massa cinese**, rappresentato da programmi come "Skynet" e "Sharp Eyes", che integrano centinaia di milioni di telecamere CCTV.

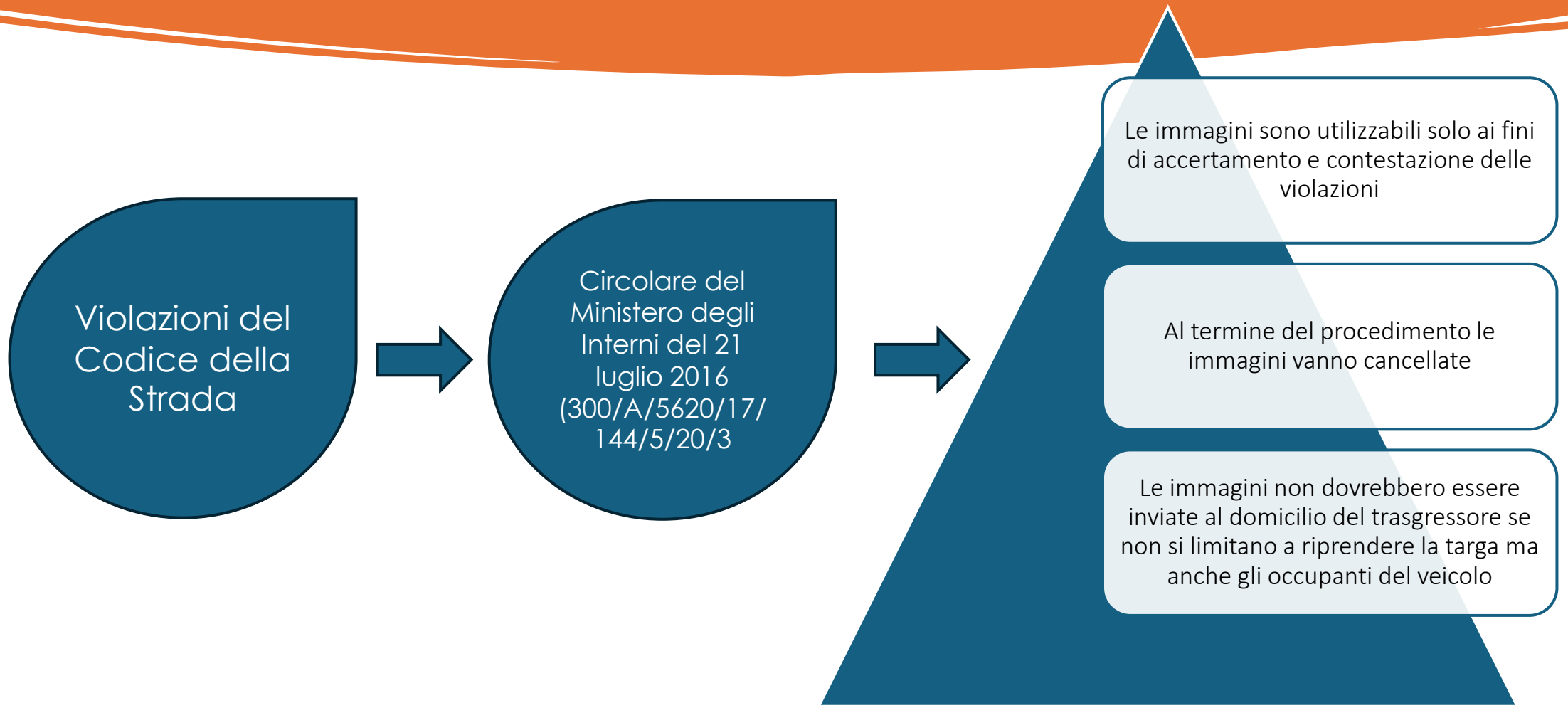
Focus videosorveglianza nei luoghi pubblici: I principi fondamentali

Finalità perseguite	Base Giuridica	Proporzionalità e Minimizzazione	Conservazione dati	Informativa e cartelli
Le finalità si ricollegano ad esigenze di sicurezza o ordine pubblico, a prevenzione di atti delittuosi o alla tutela del patrimonio e degli edifici pubblici	Obbligo di legge o interesse legittimo (no consenso)	Il primo principio attiene alla congruità delle finalità perseguite con le caratteristiche del trattamento. Il secondo principio è rappresentato dalla c.d. Privacy by default	Le immagini possono essere conservate solo per 7 giorni, salvo specifiche esigenze di conservazione ulteriore	Informativa di sintesi: cartello chiaro e visibile Informativa estesa: link alla policy integrale

Focus videosorveglianza nei luoghi pubblici: I Comuni

L'art. 6, commi 7 e 8, del cosiddetto "**decreto sicurezza**" approvato con Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11 e convertito nella legge 23 aprile 2009, n. 38, denominato "Piano straordinario di controllo del territorio", consente ai Comuni di far uso di sistemi di videosorveglianza per finalità di **prevenzione reati** e soprattutto **controllo del territorio**. In precedenza queste finalità erano prerogativa delle Autorità di Polizia.

Focus videosorveglianza nei luoghi pubblici: I Comuni – Violazioni del Codice della Strada



Focus videosorveglianza nei luoghi pubblici: Gli Ospedali

1

Delicato equilibrio tra sicurezza pubblica e interessi privati → Tutela della dignità e intimità della persona

2

Principio di necessità → Si può ricorrere a strumenti alternativi come sensori, braccialetti o sistemi di allarme?

3

Trasparenza e minimizzazione → Cartelli informativi, principi di conservazione e misure di sicurezza

Focus videosorveglianza nei luoghi pubblici: videocamere private su spazi pubblici

Il principio generale **vieta** al privato l'installazione di un sistema di videosorveglianza che riprenda anche aree pubbliche, salvo che ciò non avvenga in forma anonimizzata (ad es. ripresa che non consenta l'identificazione dei soggetti).

E' consentito solo qualora vi siano finalità degne di protezione e la ripresa parziale di aree pubbliche si «**tecnicamente inevitabile**».

Grazie per aver partecipato

STUDIO LEGALE CIOCCA

Avv. Andrea Ciocca

Via G. Guareschi 45 - 00143 Roma

Via Makallè 9 - 00199 Roma

Tel 0688811297

Email: segreteria@studiolegaleciocca.com

Site: https://avvciocca.wixsite.com/studio-legale-ciocca

In collaborazione con la Dott.ssa Annalisa d'Apice